



PIU' FORTE DEL MALE

SE VUOI, PUOI. LO VOGLIO!



Mc 1,40-45

Lo storico Giuseppe Flavio scrive: **"I lebbrosi sono uguali ai morti"**. Dal momento che venivano esclusi ed emarginati da tutto e da tutti erano come morti e **senza nessuna possibilità** di redenzione, dal momento che all'epoca la lebbra era incurabile.

Contravvenendo alle regole che gli impedivano di avvicinarsi a persone sane, il lebbroso presenta a Gesù la sua supplica piena di fede e speranza: **Se vuoi, purificami.**

Le sofferenze dell'umanità, innocente e calpestata, gridano al cuore di un Dio che non può rimanere insensibile al grido di dolore del suo popolo, schiavo del male, della malattia, dell'orgoglio, dell'egoismo.

Gesù si commuove e purifica sia la carne che l'anima di quell'uomo, distrutto dalla malattia, che ora inizia una nuova vita.

Il lebbroso guarito non riesce a contenere la sua gioia e, nonostante il divieto di Gesù, annuncia a tutti, ciò che Gesù ha fatto per lui.



NON DIRLO A NESSUNO

- Come si mette il lebbroso davanti a Gesù?
- Perché Gesù lo guarisce?
- Da cosa ti ha guarito Gesù?
- Quali sono le conseguenze della guarigione?

VENIVANO DA OGNI PARTE



Quali sono le malattie che colpiscono il nostro gruppo, la nostra parrocchia e il mondo d'oggi?

Fate un elenco delle **malattie** (ad esempio la **"pigrite"**, la **sindrome della tristezza**, il **morbo dell'egoista**, ...) e **cercate l'antidoto/medicina** che ti fa guarire.



Per scoprire il sentimento che riempie il cuore di Gesù, cancella due lettere e conserva la terza, poi cancella le due seguenti e conserva la sesta e così via

